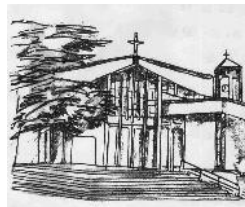


Calendario liturgico

14	DOMENICA - I di Quaresima	
Ore 9.00:	S. MESSA – def. Bruno e Wanda	8.15 Lodi
Ore 11.00:	S. MESSA – def. Mario	
15	LUNEDI'	<i>S. Faustino e Giovita, martiri</i>
Ore 18.00:	Recita del S. Rosario	
Ore 18.30:	S. Messa – def. Innocente Emma e Raia Pina	19.05 Vespri
16	MARTEDI'	<i>S. Giuliana, vergine e martire</i>
Ore 18.00:	Recita del S. Rosario	
Ore 18.30:	S. Messa – def. Magli Guido	19.05 Vespri
17	MERCOLEDI'	<i>Santi Sette Fondatori dell'Ordine dei Servi di Maria</i>
Ore 17.50:	Via Crucis	
Ore 18.30:	S. Messa – def. Maria e fam. Giovannini	19.05 Vespri
18	GIOVEDI'	<i>B. Giovanni da Fiesole, detto Fra' Angelico</i>
Ore 18.00:	Recita del S. Rosario	
Ore 18.30:	S. Messa – def. Alessandro Borelli	19.05 Vespri
19	VENERDI'	<i>S. Barbato, vescovo</i>
Ore 20.00:	Vespri	
Ore 20.30:	S. Messa – def. Carmine Rizzo	
20	SABATO	<i>S. Leone, vescovo</i>
Ore 8.30:	S. Messa – def. Angela e Gabriele Boschetti	8.15 Lodi
Ore 9.45:	S. Messa a Villa Ranuzzi – def. Augusto	
Ore 17.00-18.00:	Confessioni	Ore 17.30: S. Rosario & Vespri
21	DOMENICA – II di Quaresima	
Ore 9.00:	S. MESSA – def. Naldi Pier Paolo	8.15 Lodi
Ore 11.00:	S. MESSA – def. Fam. Maglie	

ORARI APERTURA DELLA CHIESA:

domenica	7.45-12.30
lunedì- venerdì	7.30-12.00 e 16.00-19.30
sabato	7.45-12.00 e 17.30-19.00



Parrocchia dei Santi
GIOVANNI BATTISTA E
GEMMA GALGANI

Via Caduti di Casteldebole 17
40132 BOLOGNA - Tel. 051/561.561



www.parcocchiacasteldebole.it

14 FEBBRAIO 2016

Dt 26,4-10; Salmo 90; Rm 10,8-13; Lc 4,1-13

Antifona al Salmo

Canterò per sempre l'amore del Signore

In quel tempo, **Gesù, pieno di Spirito Santo**, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminate, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «**Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"**».

Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «**Sta scritto: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"**».

Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù di qui; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano"; e anche: "Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «**È stato detto: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"**».

Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.



Parola del Signore

**Il Vescovo Matteo per la Quaresima:
“digiuniamo dalla vita virtuale
per vedere quella reale”**

“*Liberiamoci dalle dipendenze* (quelle che pensiamo controllare e che pensiamo smettere quando decidiamo e che, al contrario, ci dominano), dalle abitudini che ci condizionano e alienano da noi stessi, dal consumare perché non di solo pane vive l’uomo. Digiuniamo dalla vita virtuale per vedere quella reale”. È il digiuno che l’arcivescovo di Bologna, monsignor Matteo Zuppi, ha indicato per vivere il tempo di Quaresima.

Assieme alla *preghiera*, che chiede di “chiudere la stanza del nostro cuore, magari lasciando fisicamente uno spazio nelle nostre giornate per entrare in chiesa”. E per far questo occorre “*staccare i collegamenti compulsivi e connetterci, con il silenzio, a Dio*”. “Impariamo a chiedere per noi e per gli altri, a intercedere – ha esortato l’arcivescovo –, perché è il primo modo per capire la presenza di Dio nella nostra vita e per stare vicino a chi soffre”.

Quindi la terza indicazione per la Quaresima, l’elemosina. “*Regaliamo saluti, visite, cuore, tempo*. Invitiamo a pranzo quelli che non possono restituire nulla se non l’amore. Regalare, rifuggendo l’idea del grazie o della considerazione, solo per dare. E troveremo gioia. L’elemosina ci aiuta anche a non crederci padroni, a scoprire che davvero **c’è più gioia nel dare che nel ricevere**, a non essere condizionati dal denaro che ruba il cuore e ci rende solo volgari e duri”.



Arriva a Bologna san Leopoldo Mandic

Lunedì 15 febbraio alle 18:30 alla parrocchia di San Giuseppe Sposo (via Saragozza) Santa Messa presieduta dall’Arcivescovo mons. Matteo Zuppi.



Storico incontro tra Papa Francesco e il Patriarca russo Kirill

Per volontà di Dio Padre dal quale viene ogni dono, nel nome del Signore nostro Gesù Cristo, e con l’aiuto dello Spirito Santo Consolatore, noi, Papa Francesco e Kirill, Patriarca di Mosca e di tutta la Russia, ci siamo incontrati oggi a L’Avana. Rendiamo grazie a Dio, glorificato nella Trinità, per

questo incontro, il primo nella storia. Con gioia ci siamo ritrovati come fratelli nella fede cristiana che si incontrano per «parlare a viva voce» (2 Gv 12), da cuore a cuore, e discutere dei rapporti reciproci tra le Chiese, dei problemi essenziali dei nostri fedeli e delle prospettive di sviluppo della civiltà umana.

VENERDI’ 19 FEBBRAIO
Ore 20.30: 2° STAZIONE QUARESIMALE
presso la nostra Parrocchia

SABATO 20 FEBBRAIO
Ore 17.50: Incontro del Gruppo delle FAMIGLIE
con servizio di baby-sitter.

DOMENICA 21 FEBBRAIO
Ore 9.50-10.15 e 10.30-10.50:
1° CATECHESI sul Sacramento della CONFESSIONE

Ore 15.00: incontro dei CRESIMANDI e loro genitori
con l’arcivescovo Matteo in Cattedrale

Ore 15.00-18.00: RITIRO di inizio Quaresima
guidato da Mons. Giuseppe STANZANI
“Quaresima nello spirito del giubileo della misericordia”

VENERDI’ 26 FEBBRAIO
Ore 20.30: 3° stazione quaresimale presso
la Parrocchia de Le Tombe

BENEDIZIONI PASQUALI ALLE FAMIGLIE

Lun	15/02	9.30	Caduti di Casteldebole Brigata Bolero	n. pari dal 94 al 110 n. 11 e 13
		15.00	Brigata Bolero	n. pari dal 2 al 12; n. 21 e 23
			Galeazza	n. pari dal 30 al44
Mar	16/02	9.30	Galeazza Brigata Bolero	n. dispari del 51 al 55 n. dispari dal 15 al 19
		15.00	Galeazza	n. 14 e 16
Mer	17/02	9.30	Einaudi Viale Salvemini	n. 4 n. pari dal 20 al 40
		15.00	Einaudi	n. 8 e 12
Gio	18/02	9.30	Einaudi	n. 6
		15.00	Viale Salvemini	n. dispari dall’11/2 all’11/6
Ven	19/02	15.00	Viale Salvemini	n. dispari dall’1 all’11 e n. 11/7

I nuclei ispiratori: il “fuoco che non si consuma” e il “cuore ardente”
Pur rispettando la dinamica propria del tempo liturgico, si è individuato un nucleo ispiratore fondamentale per il tempo di Quaresima nella lettura della terza domenica: “il fuoco che arde e non si consuma” ([cf. Es 3,3](#)) è immagine potente dell’amore divino, dell’inesauribilità della misericordia, che attrae e sorprende, che

spinge a “togliersi i calzari” ([cf. Es 3,5](#)) di fronte alla bellezza del mistero, che cattura e invia per la missione di liberazione. La dinamica fondamentale del tempo di Quaresima è quella della conversione, della riscoperta della misericordia innanzitutto per sé e per la propria comunità. Come ricorda papa Francesco, ogni autentica intimità con Cristo è anche missionaria, non intimistica; ma l’orientamento più specifico alla missione è riservato al Tempo pasquale. Anche per il Tempo di Pasqua si è individuato un nucleo biblico, nell’espressione del vangelo della Messa vespertina di Pasqua: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via?» ([Lc 24,32](#)). L’incontro con il Risorto fa ardere il cuore; l’incontro con la misericordia divina, che in Gesù vince la morte, proprio passando attraverso la sofferenza e il dono totale, non può restare un fatto privato. I discepoli di Emmaus corrono a riportare la notizia agli altri discepoli; così come nei racconti pasquali tutti corrono da e verso il sepolcro, fino a che la manifestazione del Risorto avvia la “corsa della Parola” verso tutti i popoli: «A Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra» ([At 1,8](#)). La missione che deriva dall’incontro con Cristo nella liturgia non è dunque un fatto estrinseco, una sorta di obbligo gravoso da assolvere, ma sgorga dal di dentro, da quella fiamma che Cristo è venuto a portare, e che si accende anche in noi.